

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula

trattazione in Commissione

OGGETTO: *No all'abolizione a livello europeo dell'etichettatura facoltativa delle carni bovine!*

Il Consiglio regionale del Piemonte,

Premesso che

- con il Regolamento n. 1760/2000, il Parlamento ed il Consiglio europeo hanno istituito un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e disciplinato l'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di tali carni;
- in particolare, le Sezioni I e II del Titolo II del Regolamento n. 1760/2000 riguardano rispettivamente il sistema comunitario obbligatorio di etichettatura delle carni bovine e quello facoltativo (artt. 16, 17 e 18);

Considerato che

- con la Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 agosto 2011 n. COM(2011) 525 definitivo – 2011/0229 (COD) si intende modificare il succitato Regolamento del 2000, introducendo l'identificazione dei bovini mediante l'utilizzo di dispositivi elettronici ed abolendo l'etichettatura facoltativa delle carni, attraverso la soppressione degli articoli sopra richiamati;

- nella Relazione alla suddetta Proposta di Regolamento, la volontà di pervenire all'abolizione dell'etichettatura facoltativa delle carni bovine è stata motivata soprattutto dall'esigenza di *"ridurre gli eccessivi oneri amministrativi che comporta il sistema facoltativo attualmente in vigore"*;

Ritenendo che

- il sistema di etichettatura facoltativa delle carni bovine sia fondamentale almeno sotto due punti di vista: in primo luogo poiché garantisce il diritto dei consumatori ad avere maggiori garanzie sulla qualità e sicurezza delle carni, venendo informati non solo genericamente sulla loro provenienza, ma ricevendo anche altre informazioni sul prodotto, indispensabili per un acquisto consapevole, quali la razza, il sesso e l'età dell'animale, l'alimentazione utilizzata, nonché ulteriori indicazioni utili a distinguere nettamente una tipologia di carne bovina da un'altra. In secondo luogo, tale sistema di etichettatura costituisce, senza dubbio, una "leva commerciale" da non sottovalutare a disposizione degli allevatori, in grado di fornire loro un concreto valore aggiunto sul mercato;

Ritenendo, peraltro, che

- invocare oneri amministrativi o finanziari per giustificare l'eliminazione della etichettatura facoltativa sia quantomeno pretestuoso, in quanto, trattandosi appunto di un sistema facoltativo, qualsiasi allevatore può decidere se aderirvi o meno; inoltre, la trasmissione delle informazioni facoltative della filiera non comporta costi aggiuntivi rispetto alla trasmissione di quelle obbligatorie per legge;

Verificato che

- la suddetta Proposta di Regolamento, approvata dalla Commissione Agricoltura del Parlamento europeo in data 8 maggio 2012, attende ora di essere discussa e votata dalla Commissione Ambiente, Sanità pubblica e Sicurezza alimentare, alla quale spetta la decisione definitiva.

IMPEGNA

la Giunta regionale

- ad attivarsi con urgenza nei confronti del Governo nazionale, affinché si faccia portavoce, per le ragioni sopra richiamate, della necessità di non pervenire a livello europeo all'eliminazione del sistema di etichettatura facoltativo delle carni bovine e dei prodotti a base di tali carni.

Torino, 22 maggio 2012

Primo firmatario

Mino TARICCO

Altre firme